

COMUNE DI VIGNONE

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 1

DATA: 28/2/2014

OGGETTO: ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 20,30, nella sala consiliare del comune di Vignone in piazzale Pertini n. 1, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione, nelle persone dei signori:

Nominativo	Presente	Assente
1) VERAZZI Magda	X	
2) RABITTI Marco	X	
3) POLETTI Emilio	X	
4) VERAZZI Cristiano		X
5) MANNI Sergio	X	
6) PERELLI Gabriele	X	
7) BRIGNOLI Simona	X	
8) FIGHETTI Diego		X
9) MORO Ermanno	X	
10) FACCIOTTO Giuseppe	X	
11) GANNA Marco	X	
12) MAGNI Marco	X	
13) MINOTTI Cornelio	X	
TOTALI	11	2

Partecipa alla seduta e verbalizza il Segretario comunale dott. Antonio Curcio.

Il Presidente Magda Verazzi, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

Il Presidente propone al Consiglio di spostare la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 1 (Approvazione atto costitutivo e statuto dell'Unione Montana tra i comuni di Arizzano e Vignone) e, conseguentemente, anticipare la trattazione degli argomenti iscritti rispettivamente al punto n. 2 (Adozione proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge regionale 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni) e n. 3 (Determinazione compenso del revisore del conto).

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco Magda Verazzi;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

ESSENDO n. 11 i presenti e votanti, con voti favorevoli n. 7 ed astenuti n. 4 (Facciotto G., Magni M., Ganna M. e Minotti C.), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta del Sindaco intesa a spostare la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 1 (Approvazione atto costitutivo e statuto dell'Unione Montana tra i comuni di Arizzano e Vignone) e, conseguentemente, ad anticipare la trattazione degli argomenti iscritti rispettivamente al punto n. 2 (Adozione proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge regionale 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni) e n. 3 (Determinazione compenso del revisore del conto).

Successivamente

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto di cui alla proposta della deliberazione che si allega al presente atto per farne integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione presentata dal Sindaco Magda Verazzi;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la suddetta proposta è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, nonché del parere di legittimità del Segretario Comunale previsto dall'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

SPECIFICATO che i consiglieri Facciotto G., Magni M., Ganna M. e Minotti C. si allontanano dall'aula per cui risultano presenti n. 7 consiglieri.

ESSENDO n. 7 i presenti e votanti, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione;

DI DICHIARARE, con votazione successiva analoga alla precedente, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, al fine di permettere la cele-re prosecuzione dell'iter procedimentale della variante.

Al termine della votazione rientrano i consiglieri Facciotto G., Magni M., Ganna M. e Minotti C. per cui risultano presenti risultano n. 11 consiglieri

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il comune di Vignone è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 13 – 23939 in data 9/2/1998, al quale, nel corso degli anni, sono state apportate n. 6 varianti approvate con le modalità previste dall'art. 17, comma 7, della legge regionale 56/1977 e successive ed integrazioni;

- l'Amministrazione ha ritenuto di attivare la procedura di predisporre una variante strutturale finalizzata a:
 - a) introdurre limitate nuove previsioni insediative, a fronte dell'avvenuta utilizzazione di una parte delle aree classificate edificabili dal P.R.G. vigente e della presentazione di richieste e proposte dei cittadini, manifestate nel corso di una consultazione pubblica;
 - b) aggiornare i contenuti di parte delle Norme di Attuazione sulla base di disposizioni e criteri più attuali rispetto alla data di formazione del PRG vigente e di valutazioni emerse in sede attuativa;
 - c) rivedere la delimitazione e classificazione di alcune aree in coerenza con le effettive funzioni presenti e con le caratteristiche del patrimonio edilizio e degli aspetti ambientali, semplificando le categorie di destinazione d'uso presenti nel piano;
 - d) aggiornare in modo analitico lo stato della copertura boschiva e degli usi agricoli del suolo, mediante uno specifico aggiornamento effettuato preliminarmente alla formazione della variante strutturale;
- con atto della Giunta Comunale n. 108 in data 15/11/2007, è stato deliberato di affidare al dott. Corrado Caselli dello Studio Associato Geologica di Spadaccini e Caselli, con sede in Omegna, piazza don Andrea Beltrami n. 6, l'incarico per la redazione degli elaborati geologici di supporto alla variante strutturale al piano regolatore generale comunale e di contestuale adeguamento al PAI, alle condizioni e modalità contenute nel disciplinare allegato al provvedimento;
- con determinazione del Responsabile del Servizio n. 58 in data 20/3/2008, è stato stabilito di affidare all'arch. Roberto Ripamonti, con studio in Omegna, via Pasquello n. 8, l'incarico di predisporre la variante alle condizioni e modalità stabilite nella convenzione allegata al provvedimento;
- con atto della Giunta Comunale n. 4 in data 20/1/2009, è stato deliberato di affidare al dott. agronomo Ivo Rabbogliatti, con studio in Verbania, piazza Fabbri n. 1, l'incarico per la predisposizione degli elaborati relativi agli aspetti agro-forestali della variante strutturale al piano regolatore generale;
- infine, con determinazione del Responsabile del Servizio n. 67 in data 9/4/2011, è stato stabilito di affidare all'arch. Roberto Ripamonti, con studio in Omegna, via Pasquello n. 8, l'incarico di predisporre il documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante in oggetto indicata;
- l'Amministrazione Comunale, nei mesi di febbraio e luglio 2009, ha provveduto a dare pubblico annuncio dell'intenzione di procedere a variante dello strumento urbanistico vigente;

PRESO ATTO che:

- con atto consiliare n. 35 in data 30/11/2007, è stato deliberato di approvare il "Regolamento Edilizio Comunale", predisposto in conformità al Regolamento Edilizio tipo regionale di cui alla legge regionale 19/1999;
- con atto consiliare n. 3 in data 25/3/2008, è stato deliberato di approvare il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale;
- con atto consiliare n. 28 in data 6/9/2002, è stato approvato il "Piano regolatore cimiteriale" e che lo stesso altresì è stato approvato con determinazione dirigenziale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL n. 14 VCO n. 29 in data 30/9/2005;
- con decreto del Sindaco n. 1/2003 in data 24/4/2003 è stata rideterminata la fascia di rispetto del cimitero;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 31-3746 in data 6/8/2001, è stato deliberato di approvare la procedura di valutazione del dissesto e della pericolosità dei territori comunali, nota come adeguamento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico);
- questo Comune, attraverso gli studi effettuati dal geologo dott. Corrado Caselli, ha acquisito, in data 6 luglio 2011, il parere favorevole (procedimento n. 63/DB0811/2010) condiviso del Gruppo Interdisciplinare costituito dal Settore Copianificazione Urbanistica del Verbano Cusio Ossola, dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania;
- a tale scopo il citato professionista ha certificato che la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare non prevede modifiche al quadro del dissesto individuato dallo strumento urbanistico approvato con il suddetto parere conclusivo dei lavori del Gruppo interdisciplinare ed ha confermato l'adeguamento della variante in oggetto al PAI;

DATO ATTO che:

- ❖ l'art. 17 della legge regionale 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni prevede che le varianti strutturali sono formate e approvate con la procedura illustrata nel precedente articolo 15, nell'ambito della quale i termini per la conclusione della prima e della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sono ridotti, ciascuno, di trenta giorni (comma 4) e che la variante deve essere sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, restando escluse dalla procedura esclusivamente le varianti finalizzate all'adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI o alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (comma 8);
- ❖ l'art. 15 della legge prevede quanto segue:
 - a) il comune definisce la proposta tecnica del progetto preliminare, che comprende gli elaborati di cui all'articolo 14, comma 3 bis, anche avvalendosi di propri studi, analisi e rappresentazioni, nonché dei materiali informativi messi a disposizione dalla Regione, dalla provincia e dalla città metropolitana, e la adotta con deliberazione del Consiglio (comma 1);
 - b) la proposta tecnica del progetto preliminare contiene altresì: a) la documentazione inerente agli aspetti geologici, idraulici e sismici prevista dalle specifiche normative in materia, per i comuni non adeguati al PAI e per quelli già adeguati al PAI che intendono proporre modifiche al quadro del dissesto individuato nello strumento urbanistico vigente nel caso di variante strutturale territorialmente puntuale; la suddetta documentazione deve riguardare un intorno significativo dell'area oggetto di variante; b) la certificazione del professionista incaricato, per i comuni già adeguati al PAI che non prevedono modifiche al quadro del dissesto individuato dallo strumento urbanistico vigente; tale certificazione conferma l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI (comma 2);
- l'art. 14, comma 3 bis, stabilisce che la proposta tecnica del progetto preliminare è costituita dagli elaborati relativi al procedimento di VAS, dagli elaborati di cui all'articolo 15, comma 2, e dagli elementi essenziali dei seguenti elaborati: a) relazione illustrativa; b) allegati tecnici; c) tavole di piano; d) norme di attuazione; e) documenti per la pianificazione commerciale;
- l'art. 14, comma 1, numero 4 bis), lett. a), stabilisce che gli elaborati relativi al processo di VAS comprendono: a) il documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione o finalizzato alla fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale; b) il rapporto ambientale, con la relativa sintesi non tecnica, che analizza gli aspetti necessari per la conduzione del processo di VAS, compresa la valutazione delle alternative; c) il piano di monitoraggio ambientale.
- per quanto riguarda l'iter procedurale finalizzato alla predisposizione del progetto preliminare, l'art. 15 della legge regionale stabilisce che:
 - 1) la proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, adottata dal Consiglio Comunale, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione al fine di consentire a chiunque di presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica (comma 4);
 - 2) contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare (comma 5);
 - 3) entro sessanta giorni (termine ridotto ai sensi dell'art. 17, comma 4, delle legge) dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito: a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropoli-

tano; b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente (comma 6);

- 4) il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispone il progetto preliminare del piano che è adottato dal Consiglio (comma 7);

SPECIFICATO che l'Ente:

- a) non intende esercitare la facoltà, ai sensi dell'art. 14 bis della legge regionale, di elaborare la presente variante strutturale in due componenti una strutturale ed una operativa;
- b) assoggetta alle misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 58, comma 2, della legge regionale, unicamente le parti del territorio comunale comprese negli elaborati relativi agli aspetti geologici ed idraulici, prodotti dal dott. Corrado Caselli ed elencati nel prospetto nel citato prospetto alla voce "C", costituenti altresì parte del parere (procedimento n. 63/DB0811/2010) condiviso del Gruppo Interdisciplinare;
- c) procederà, al fine della regolarità della procedura di VAS, con successivo provvedimento ad individuare i soggetti (autorità proponente, e competente) e gli enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati da coinvolgere nell'iter procedurale di valutazione;

VISTA la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente presentata dai professionisti incaricati e costituita:

- a) dagli elaborati urbanistici elencati nel prospetto, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, alla voce "A";
- b) dagli elaborati relativi al processo di VAS elencati nel prospetto, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, alla voce "B";
- c) dagli elaborati relativi agli aspetti geologici ed idraulici elencati nel prospetto, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, alla voce "C";

RITENUTA la suddetta Proposta meritevole di adozione in quanto adeguata a perseguire gli obiettivi prefissati da questa Amministrazione;

VISTA la legge regionale 5/12/1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

DI ADOTTARE la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente presentata dai professionisti incaricati e costituita:

- a) dagli elaborati urbanistici elencati nell'allegato prospetto alla voce "A";
- b) dagli elaborati relativi al processo di VAS elencati nell'allegato prospetto alla voce "B";
- c) dagli elaborati relativi agli aspetti geologici ed idraulici elencati nell'allegato prospetto alla voce "C";

DI PROCEDERE, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della legge regionale, con l'espletamento delle seguenti modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale:

1. pubblicazione di tutti gli elaborati relativi alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare per trenta giorni sul sito informatico del Comune;
2. adeguata notizia, a mezzo di affissione di manifesti sul territorio, della pubblicazione sul sito informatico del Comune della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;
3. esposizione in pubblica visione presso gli uffici comunali di tutti gli elaborati relativi alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;

DI DARE ATTO che chiunque, anche i portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte su tutti i contenuti della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare adottata, con le seguenti modalità:

- a) le osservazioni, se ritenuto opportuno, possono essere munite di elaborati, relazioni e supporti esplicativi e sono da redigersi in n. 2 copie in carta libera e n. 1 copia su supporto informatico, qualora non inviate a mezzo mail;

- b) le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco tramite una delle seguenti modalità alternative: consegna diretta al protocollo; spedizione per posta ordinaria tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Comune; trasmissione tramite posta elettronica certificata;
- c) le osservazioni dovranno pervenire entro quarantacinque giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito informatico del Comune della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;

DI DARE MANDATO al Sindaco, contestualmente alla pubblicazione, di convocare la prima conferenza di copianificazione e valutazione, che dovrà esprimersi entro 60 giorni dalla prima seduta, trasmettendo ai soggetti partecipanti copia della presente deliberazione nonché tutti gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;

DI SPECIFICARE che l'Ente:

- a) non intende esercitare la facoltà, ai sensi dell'art. 14 bis della legge regionale, di elaborare la presente variante strutturale in due componenti una strutturale ed una operativa;
- b) assoggetta alle misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 58, comma 2, della legge regionale, unicamente le parti del territorio comunale comprese negli elaborati relativi agli aspetti geologici ed idraulici, prodotti dal dott. Corrado Caselli ed elencati nel prospetto nel citato prospetto alla voce "C", costituenti altresì parte del parere (procedimento n. 63/DB0811/2010) condiviso del Gruppo Interdisciplinare;
- c) procederà, al fine della regolarità della procedura di VAS, con successivo provvedimento ad individuare i soggetti (autorità proponente, e competente) e gli enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati da coinvolgere nell'iter procedurale di valutazione;

Vignone, li 24 febbraio 2014

La proponente
F.to Magda Verazzi

COMUNE DI VIGNONE

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VARIANTE STRUTTURALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

ELENCO ELABORATI

A)-URBANISTICI

Identificazione	Denominazione elaborato
Elaborato PTA	Relazione illustrativa
Elaborato PTB	Norme tecniche di attuazione
Elaborato PTC	Scheda quantitativa dei dati urbani
Elaborato PTAT1	Stato attuale di utilizzazione del suolo
Elaborato PTAT2	Stato di fatto delle urbanizzazioni primarie (infrastrutture a rete)
Elaborato PTAT3	Stato di fatto delle urbanizzazioni secondarie (standard)
Elaborato PTAT4	Carta dei vincoli
Elaborato PTAT5	Carta di analisi delle richieste dei cittadini
Elaborato PTPR1	Planimetria sintetica del piano con rappresentazione di comuni contermini
Elaborato PTPR2	Usi del suolo e vincoli relativi all'intero territorio comunale
Elaborato PTPR3	Usi del suolo e vincoli
Elaborato PTPR4	Carta di sintesi dell'idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica
Elaborato PTPR5	Planimetria dei tipi di intervento nei N.A.F.
Elaborato AGR 1	Stato dei luoghi – Individuazione aree boscate – Relazione
Elaborato AGR 1	Stato dei luoghi – Individuazione aree boscate
Elaborato GEO 9	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
Elaborato GEO 1f	Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti

B)-PROCESSO DI VAS

Identificazione	Denominazione elaborato
Elaborato DTPA	Documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a V.A.S.

COMUNE DI VIGNONE

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VARIANTE STRUTTURALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

ELENCO ELABORATI

C)-ASPETTI GEOLOGICI ED IDRAULICI

Identificazione	Denominazione elaborato
GEO/INT	Risposte puntuali alle richieste di integrazioni
GEO 1	Relazione geologica
GEO 1a	Banche dati: Cartografia PAI, archivi ARPA, AVI, IFFI
GEO 1a bis	Banche Dati: Aggiornamento Schede AVI
GEO 1b	Schede di rilevamento: Processi lungo la rete idrografica – Conoidi
GEO 1c	Schede Sicod
GEO 1d	Cronoprogramma
GEO 1e	Schede degli interventi di riassetto idraulico
GEO 2	Carta geologico-strutturale
GEO 3	Carta geomorfologica e dei dissesti
GEO 4	Carta litotecnica
GEO 5	Carta geoidrologica
GEO 5a	Carta dei bacini idrografici
GEO 6	Carta dell'acclività
GEO 7	Carta delle opere di difesa idraulica
GEO 8	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
"ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17,
COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTE-
GRAZIONI"

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

La sottoscritta Magda Verazzi, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Vignone, li 24 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Magda Verazzi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
"ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17,
COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTE-
GRAZIONI"

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Segretario Comunale, dichiara, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, la conformità della presente proposta alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Vignone, li 24 febbraio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Magda Verazzi

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Marco Rabitti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Vignone, li 27 novembre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

È copia conforme all'originale.

Vignone, li 27 novembre 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio